

dell' Asia il pretendere, che una vendetta risarcisca una ingiuria; anzi questa è l'unica strada alle compensazioni solita calcarsi tra Privato, e Privato, fra Principe, e Principe, tra Popolo, e Popolo.

Con tale intenzione *Xunchi* invase la Provincia di *Leauton* situata fuori della Muraglia della China. Ricevutone l'Imperadore l' aviso gli spedì contro *Usanguey*, uno de' Generali delle sue Truppe, il quale diede principio a una guerra, che durò qualche tempo, ed in cui si combattè con varia fortuna dall'una parte, e dall'altra; senz'essersi mai potuto decidere per quale delle due la Vittoria si sia dichiarata costantemente in favore.

Mentre le cose erano in tale stato sopragiunse una grande carestia di viveri in alcune Provincie della China; onde il Popolo ritrovandosi nella impossibilità di pagare le contribuzioni ordinarie, si ribellò. Il Capo de' Sollevati si nominava *Lycungz*. A tale notizia si levarono subito molte Milizie, onde se ne compose un grande esercito, che potesse far fronte allo Usurpatore, il quale, essendosi unito agli altri Ribelli, pose l'assedio alla Città di *Pekin*, ch'è la Capitale di tutto l'Imperio. *Lycungz* non pretendeva già di prenderla con la forza, ben sapendo che più gli tornava in acconcio lo impadronirsene con l'accortezza, e che gli sarebbe riuscito difficile il sottrmetterla a dispetto di quante Truppe avesse potuto raccogliere. *Pekin*, oltre la vasta sua ampiezza, era molto bene fortificata, giacchè anche in tempo di pace aveva una guarnigione di ottanta mila Soldati, che si consideravano li migliori di tutto lo Stato. Il solo Palazzo Imperiale ha più d'una Lega di circuito, con doppie ed anche triplicate Muraglie co' loro fossi, e baluardi, che lo difendono. Queste
sono